



---

**COMUNE DI PALERMO**  
***Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale***

**V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

*Via Marchese Ugo n 60 Palermo*

*tel. 0917409041 - 0917409042*

*email: quintacommissione@comune.palermo.it*

---

**VERBALE N. 100 della seduta del 25 Maggio 2021**

**Approvato in data 28/05/2021**

---

ORDINE DEL GIORNO: n. 70 del 30/04/2021

ORARIO DI CONVOCAZIONE: 09.00

---

ORARIO INIZIO SEDUTA: 09.32

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>		Presente Assente	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Bertolino	Francesco	Presente	09.32	10.15				
Mattaliano	Cesare	Presente	09.32	10.15				
Caputo	Valentina	Presente	09.34	10.15				
Chinnici	Valentina	Presente	09.34	10.15				
Lo Monaco	Rosalia	Presente	09.32	10.15				

L'anno duemilaventuno, il giorno venticinque del mese di Maggio, la V Commissione Consiliare è stata convocata dal Presidente Francesco Bertolino per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.g.

La seduta della Commissione avviene in modalità a distanza attraverso la piattaforma di Google Meet, tale modalità viene prevista a seguito disposizione n. 7 del 24-03-2020 del Presidente del Consiglio Comunale.

La seduta si svolgerà in via convenzionale presso i locali della sede di via Marchese Ugo 60.

Alle ore 09.32 il Presidente Francesco Bertolino assistito dalla segretaria supplente Daniela Palilla, predispone l'appello, al quale oltre allo stesso, risultano presenti i Consiglieri: Cesare Mattaliano e Rosalia Lo Monaco.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Tutti i partecipanti danno il consenso al video, alla registrazione e pubblicazione dello stesso.

Il link dove sarà possibile la visualizzazione della registrazione delle sedute è il seguente:

<https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=5>

Il Presidente Bertolino porge il benvenuto all'arch. Giovanni Sarta e nel ringraziarlo, riferisce che le ragioni della convocazione risiedono nella circostanza che nelle prossime sedute di Consiglio Comunale e nelle riunioni dei Capigruppo, verrà affrontato l'argomento relativo al Protocollo con l'Autorità Portuale e la Delibera che è all'ordine del giorno, nella necessità di fare chiarezza sul contenuto della delibera, molto tecnica, sulla quale le Commissioni e quindi anche la V sono state chiamate ad esprimere parere.

Alle ore 9.34 entrano in collegamento le Consiglieri Caputo e Chinnici.

Prima di passare la parola all'architetto, il Presidente invita la segreteria a fare la comunicazione richiesta che consiste nel rappresentare che, nel testo del verbale del giorno 6 maggio per mero errore materiale, non è stato riportato che durante il corso della seduta è stata data lettura e conseguente approvazione del verbale del precedente giorno 5, fatto che risulta evidente nei primi minuti della registrazione della seduta del 6.

Si entra quindi in argomento con l'intervento dell'architetto Sarta che comincia la propria esposizione partendo dall'approvazione della legge del 1994, legge assai significativa perchè ha cambiato il ruolo che i porti svolgono all'interno delle pianificazioni delle città. Infatti, se prima il porto costituiva una semplice infrastruttura per la mobilità, a partire dal 1994 viene istituito il Piano Regolatore del Porto e quindi uno strumento di pianificazione che implica che i porti, non costituiscano più solo delle infrastrutture, dal momento che il Piano funziona quale strumento di pianificazione che contiene delle aree di interfaccia porto-città, aree che sono anche a vocazione urbana, area di punti di approdo turistico e per i pescherecci. Quindi una molteplicità di funzioni che sono collaterali rispetto a quella principale che è trasportistica.

Con decreto n. 169 del 2017 vengono istituite le Autorità del sistema portuale nel senso che, vengono messi assieme più porti, per cui una singola Autorità portuale si occupa contemporaneamente di più porti. Nello specifico l'Autorità portuale della Sicilia Occidentale si occupa oltre che del porto di Palermo (già dotato di un proprio Piano Regolatore) anche dei porti di Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle.

Con Decreto Legislativo n. 232 del 2017 vengono introdotti altri strumenti di pianificazione, in particolare questo documento di Pianificazione Strategica di Sistema che precede la redazione dei singoli Piani Regolatori, con il quale vengono esaminati i rapporti tra i porti nell'ambito territoriale, non soltanto per

quanto attiene le strutture della mobilità ma anche per quanto riguarda il sistema produttivo, il rapporto tra zona urbanizzata e zona non. Quindi la redazione del Piano Regolatore del Porto viene preceduta da questo documento che è un piano strategico nel senso che individua gli obiettivi generali, i principali obiettivi di sviluppo, quali porti devono essere sviluppati, le infrastrutture che vanno considerate per il collegamento del porto con le altre strutture territoriali.

Questo documento di Pianificazione Strategica viene adottato dalle Autorità del Sistema Portuale, poi viene chiesto parere al Comune chiamato ad esprimersi nell'arco di 45 giorni, dopodiché viene inoltrato al Ministero che esprime un parere e alla fine viene approvato dalla Regione.

Si tratta di un documento che "non incide" granché sul sistema territoriale della Città di Palermo infatti come già detto il porto di Palermo è già dotato di un Piano Regolatore Portuale mentre questo strumento è più utile per le città in cui il Piano regolatore è mancante, per istruirle sugli interventi da mettere in atto.

Per quanto riguarda Palermo ciò che rileva di questo documento è la ricognizione-descrizione del Piano Regolatore di Palermo che è un Piano di riordino e sistemazione delle attività espletate nell'ambito portuale, anche di miglioramento del sistema infrastrutturale con la previsione di strutture di servizio che l'Autorità Portuale di Palermo si appresta, con celerità, ad attuare.

Ciò che va attenzionato del documento sono due proposte che riguardano il territorio comunale: una è quella volta a realizzare delle strade di collegamento, in particolare dei tunnel, che congiunano il porto con le due autostrade, quella che conduce a nord quindi a Trapani e quella invece che va in direzione sud a Catania.

Il tunnel che conduce all'autostrada per Trapani è già previsto nel Piano Regolatore vigente, per la cui realizzazione sono stati già compiuti degli studi di fattibilità volti tra l'altro a valutare anche i costi.

Più innovativo anche se non del tutto estraneo alle riflessioni fatte in ambito comunale, la realizzazione del tunnel che porta all'autostrada per Catania: si tratta di un collegamento interrato che considerati i costi calcolati negli studi di fattibilità non è più stato inserito nei Prusst. Aggiunge di essere a conoscenza che nel Piano Regolatore sono state trovate delle soluzioni alternative volte ad effettuare il collegamento evitando l'interrato.

L'Autorità Portuale parla di un'idea in embrione che potrebbe essere inserita nel Pums cioè nel Piano della Mobilità Sostenibile della Città di Palermo così da capire che tipo di ricaduta potrebbe avere l'inserimento di questa struttura nella viabilità cittadina e quindi per decidere come effettuarne la realizzazione.

C'è da dire che l'Autorità Portuale beneficia di un canale privilegiato di finanziamenti per quanto riguarda la realizzazione di interventi per finalità strutturali. Lo Stato italiano infatti finanzia la realizzazione di opere di collegamento dei porti con la grande viabilità territoriale del contesto in cui si introduce il porto.

L'altra proposta riguarda invece la realizzazione di aree per lo stoccaggio container che l'Autorità Portuale propone nella zona di Sampolo ex scalo ferroviario e mercato ittico in quanto si prevede che sia trasferito e

l'altra area è la zona industriale di Brancaccio.

L'ipotesi dell'utilizzo dell'area Sampolo-Mercato è stata oggetto di studi di fattibilità i cui risultati hanno però portato ad accantonarne almeno per il momento la realizzazione mentre più innovativa appare la proposta di intervenire nella zona industriale Brancaccio, idea che si riaggancia all'ipotesi di realizzare il collegamento del porto con l'autostrada che conduce a Catania. Considerato che il PRG vigente non prevede né l'una né l'altra area di stoccaggio il parere che si propone al Consiglio Comunale è quello di rinviare questa decisione ad altra occasione così da potere effettuare nel frattempo degli studi di fattibilità.

Siamo oltre i termini previsti a causa di problemi tecnici dovuti anche alle difficoltà derivanti dal procurarsi il documento ma comunque l'Autorità Portuale non lo ha ancora approvato e quindi il parere che il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimere potrebbe essere tenuto in considerazione e di conseguenza orientare l'Autorità Portuale nel corso delle proprie valutazioni.

Conclusa questa esposizione il Presidente Bertolino porge all'architetto una serie di domande prima tra tutte se quella di cui si parla costituisce una proposta emendabile dal Consiglio Comunale alla quale viene data risposta affermativa; con la seconda domanda viene chiesto se si tratta di un atto deliberativo che secondo la normativa vigente ha una periodicità, cioè ogni quanto andrebbe aggiornato, ma l'architetto risponde che in tutta onestà non lo ricorda. Con la terza domanda il Presidente chiede che data abbia l'atto deliberativo vigente e l'architetto Sarta risponde che siamo ancora nella fase della prima stesura e infine viene chiesto se nel corso dell'iter che ha condotto gli uffici a questo atto deliberativo ci sono stati dei tavoli tecnici o comunque confronti con l'attuale Autorità Portuale e la risposta è negativa. Viene specificato che ci sono state delle interlocuzioni telefoniche informali con il Legale che si occupa dell'atto e con il Segretario dell'Autorità Portuale.

La Consigliera Caputo interviene per ricordare di un emendamento che è stato portato dal Consiglio Comunale al piano delle alienazioni al mercato ittico, quindi chiede quale sarà il destino di questa struttura che insiste in quell'area e che riveste grande importanza nell'ambito delle attività commerciali della nostra Città, se se ne è parlato e che cosa si pensa di fare.

L'architetto Sarta risponde che l'Autorità Portuale e l'Agenzia del Demanio dello Stato stanno procedendo ad individuare meglio il confine e quindi a tracciare il perimetro tra ciò che appartiene all'Autorità Portuale che è demanio regionale gestito da una Autorità dello Stato e ciò che appartiene invece al Comune.

Aggiunge che attualmente il demanio dello Stato sta facendo un'attività di riordino che prevede la cessione e la dismissione delle aree di proprietà che hanno perduto nel tempo le originarie funzioni.

Il perimetro che si sta delimitando è quello che va da Sampolo al Mercato Ittico esattamente all'ingresso del porto in maniera tale che sarà più facile stabilire il confine. Il Mercato Ittico insiste in un'area che è per metà comunale e metà del demanio dello Stato. Si dice, da parte di chi si sta occupando di ricostruire tutta questa documentazione, che la realizzazione del Mercato sia stata autorizzata nelle more della stipula di un

atto di trasferimento a titolo gratuito della proprietà al Comune di tutta l'area , cosa che di fatto non è mai avvenuta.

Il Piano Particolareggiato del Centro storico prevede la demolizione di questo fabbricato. A questo punto il Comune non ha interesse ad acquisire tutta la proprietà dell'area del mercato, che considerato che va demolito, la demolizione sarebbe poi a totale carico del Comune.

L'Autorità Portuale ha proposto di occuparsi della demolizione e individuare delle aree che potessero accogliere le attività commerciali nelle more che venga realizzato il nuovo mercato ittico.

Quindi il primo passo da compiere per dare coerenza a tutti questi interventi è quello di modificare il piano delle alienazioni.

Il Consigliere Mattaliano interviene per chiedere all'architetto se quanto ha rappresentato è già previsto nel Piano Regolatore oppure no e quindi poi si deve intervenire apportando degli emendamenti.

L'architetto Sarta risponde che il collegamento con l'autostrada per Catania non è previsto nel Piano Regolatore che a tal proposito, appunto, dovrebbe essere emendato ma che il problema sostanziale non sta nell'apportare emendamenti bensì nel comprendere se la realizzazione dell'opera è utile alla Città oppure no.

Il Consigliere replica che siamo dinanzi ad un'opera strategica e si mostra alquanto critico nei confronti dei redattori del Piano Regolatore che non vi hanno inserito questa rilevante opera. Perché a questo punto il Piano Regolatore non fornisce una visione reale della città. Manifesta quindi sorpresa e stupore ...anche perché per realizzare l'opera si dovrebbe attingere a fondi ministeriali...quindi conclude l'intervento perché non vuole essere polemico.

Il Presidente Bertolino, su richiesta della Consigliera Lo Monaco, passa alla lettura del testo dell'emendamento proposto dalla II Commissione Consiliare che è la Commissione Urbanistica in sede di formulazione di parere al Documento di Pianificazione e che sostanzialmente riguarda l'individuazione delle aree di stoccaggio. Ma l'architetto dichiara di non esserne a conoscenza e che non gli è mai stato trasmesso.

La Consigliera Chinnici invitata dal Presidente ad intervenire dichiara che non ha domande da fare e ringrazia l'architetto per essere stato chiaro ed esaudiente.

Quindi l'architetto viene gentilmente congedato e si passa alla lettura del verbale della seduta tenutasi il giorno 21 maggio che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente fa quindi delle comunicazioni che riguardano l'organizzazione dei lavori dei giorni e della settimana a seguire e che prevedono domani la partecipazione alla seduta dell'Assessore Petralia Camassa, giovedì un sopralluogo alla scuola Colozza Bonfiglio per organizzare con la Preside nei locali della scuola una seduta e infine annuncia che la prossima settimana si svolgeranno degli incontri con gli Assessori Sala, Martorana e Zito per affrontare diversi argomenti.

Il Consigliere Mattaliano interviene per esprimere il proprio desiderio che alla seduta di Commissione che

si terrà alla Scuola Colozza non vengano invitati gli Assessori.

Il Presidente ne prende atto e alle ore 10.15 dichiara chiusa la seduta.

**La registrazione della riunione, che è parte integrante del presente verbale, è visionabile sul sito del Comune di Palermo al link:**

*["https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=5"](https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=5)*

ORARIO FINE SEDUTA: 10.15

*La Segretaria Supplente*

*Daniela Palilla*

*Il Presidente*

*Francesco Bertolino*